

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO l'art. 27 della L.r. 1/2019;
- VISTA l'istanza del 12/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 12/10/2015 al n. 132626, con la quale il Sig. Sala Giovanni, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 01/06/2018 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 37398 del 29/03/2018, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che il Sig. Sala Giovanni, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 21/05/2018;
- VISTA la nota prot. n. 42530 del 02/10/2018, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 sino al 20/05/2019;
- VISTA la nota prot. 18769 del 09/04/2019 del Dipartimento BB.CC. e I.S, dalla quale si evince che il dipendente, previo consenso dello stesso ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2019, è stato contingentato sino 20/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 34235 del 06/03/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 21/05/2020;
- VISTO il D.A. n. 477 del 14/03/1985, registrato alla Corte dei Conti il 28/03/1985, reg. 4, fgl. 129, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Assistente Tecnico Disegnatore ", con decorrenza giuridica 01/04/1985 ed economica 02/05/1985;
- VISTO il Decreto n. 1761 del 27/03/2018, vistato alla Ragioneria Centrale il 17/04/2018 al n. 1216, con il quale sono stati riconosciuti utili ai fini di quiescenza, ai sensi del D.P.R. 1092/73, anni 02 mesi 05 e giorni 22;

VISTO il D.D.G. n. 3566 del 29/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 905 il 13/05/2004, con il quale il Sig. Sala Giovanni, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che alla data del 20/05/2020, il Sig. Sala Giovanni vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/05/1985 al 20/05/2020	35	0	19
Decreto 1761 del 27/03/2018	2	5	22
Servizio militare	1	0	0
Totale	38	6	11

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 21/05/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Sala Giovanni, nato a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 16 APR 2020

D'ordine : F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida

Visto si pubblici
F.to – Il dirigente - Pio Guida

Originale agli atti d'Ufficio